

INCONTRO SALTAMURI 18 febbraio 2019

Le proposte del GRUPPO PEDAGOGICO riunito nel pomeriggio

Nell'incontro del gruppo pedagogico abbiamo raccolto molte proposte, che qui cerco di elencare sperando di non dimenticarne troppe.

Siamo partiti dall'osservare una certa distanza che ancora c'è tra le tante iniziative promosse o a cui ha partecipato attivamente Saltamuri e la nostra capacità di comunicare con l'insieme delle scuole.

E' dunque sulle forme e i modi della comunicazione che si è concentrata la nostra attenzione.

È molto importante che le scuole che ci hanno scritto ricevano risposta. Dobbiamo dunque immaginare e costruire un sito che sia maggiormente interattivo e magari immaginate una newsletter da inviare a tutti i nostri contatti.

Ci sono state molti interventi che hanno sottolineato i diversi modi in cui può essere documentata un'esperienza: si può chiedere alle scuole di inviarci qualche foto con una didascalia, immaginando di collezionare brevi storytelling. È stato detto che è importante che nella condivisione di esperienze significative si riescano a dare anche indicazioni di metodo, costruendo poco a poco gli elementi di un "*lessico inclusivo*", capace di aiutare e stimolare una riflessione culturale profonda da articolare nel tempo in modo che sia duratura. E' stato sottolineato che non è per nulla facile.

Si è parlato delle possibilità di sfruttare la multimedialità, che ha il vantaggio della velocità, ma insieme di fornire ragionamenti che invitino a un *pensiero lento*.

Si è proposto di continuare a lavorare sulle carte internazionali dei diritti e in particolare sulla Convenzione dei diritti dell'infanzia, che il prossimo 20 novembre compirà trent'anni. Si è anche pensato di lanciare una campagna perché le scuole facciano ufficialmente proprio quel documento (a giugno o a settembre), come riferimento nell'aggiornamento dei Piani di Offerta Formativa.

Si è parlato dell'importanza dei gemellaggi tra scuole, in particolare tra paesi di diverse latitudini, perché aiutano i bambini, i ragazzi e noi insegnanti a mutare il nostro punto di vista.

Si è proposto di organizzare dei webinar mensili su diversi temi.

Ci sembra che potrebbe essere importante riprendere una ricerca realizzata molti anni fa sull'immagine dello straniero nei libri di testo.

Vorremmo anche caricare nel sito materiali di lavoro su diversi temi. Per esempio ce ne sono alcuni interessanti sull’Africa, sullo schiavismo, ma andrebbero forse accompagnati da qualche indicazione didattica sul loro utilizzo, come stimolo per iniziare.

Si è anche proposto di compilare bibliografie specifiche su diversi argomenti.

Abbiamo pensato che sarebbe importante arricchire il nostro sito con dei blog, attraverso i quali lanciare proposte didattiche e costruire uno spazio aperto di discussione, a partire dalle esperienze realizzate nelle diverse scuole, lanciando ad esempio dialoghi da proporre a bambini e ragazzi su alcuni temi. Uno potrebbe proprio partire dal senso che studenti di diverse età danno all’espressione “saltamuri”. Proporre di raccogliere in un blog i dialoghi realizzati in diverse classi potrebbe utilmente costituire una sorta di “trappola metodologica” costringendo gli insegnanti che partecipano a trascrivere i dialoghi e, dunque, a prestare alle argomentazioni di bambini e ragazzi un ascolto attento.

Tutte queste proposte si possono realizzare se, riguardo a ciascuna di queste idee, qualcuno si assume la responsabilità di coordinarla.